


Documento Programmatico

Startup-Agenda svizzera

A stylized map of Europe and Switzerland is shown on a globe. The map is rendered in a light blue color, contrasting with the darker blue and purple background of the globe. A small, bright white dot is positioned over the country of Switzerland, highlighting its location. The globe is shown from a perspective that includes parts of North America and Africa, with a color gradient from dark purple at the top to dark blue at the bottom.

Riforme per
un ecosistema
startup di successo

Editoriale

La Svizzera è un paese di inventori, in cui l'imprenditorialità è storicamente radicata. La nostra forza innovativa e la diligenza delle persone che vivono e lavorano qui hanno creato prosperità per generazioni. Ma questa prosperità non è scontata. La Svizzera deve avere il coraggio di intraprendere nuove strade per poter offrire condizioni quadro più attraenti alle fondatrici e ai fondatori di startup. Mentre altri paesi rafforzano in modo mirato i loro ecosistemi di startup, noi restiamo indietro. Lo sviluppo è lento, ma inequivocabile: siamo troppo lenti, troppo burocratici, troppo poco ambiziosi. Nella competizione globale per le idee migliori e le menti più brillanti, la Svizzera rischia di «perdere il passo».

Le startup non sono solo motori di crescita per la Svizzera, ma anche il nostro strumento più efficace per risolvere le grandi sfide del nostro tempo. Sviluppano tecnologie contro il cambiamento climatico, promuovono il progresso nella terapia del cancro o delle malattie autoimmuni e rivoluzionano la nostra mobilità, l'energia e l'assistenza sanitaria. Queste aziende non sono un fenomeno di nicchia, ma garantiscono la sostenibilità futura del nostro Paese. Proprio per questo motivo, la situazione attuale delle startup in Svizzera è allarmante. La Svizzera offre fundamentalmente buone condizioni per la creazione di imprese, ma quando si tratta di crescita e scalabilità essa diventa sempre più uno svantaggio per le startup. Se non riusciamo a trattenerci le migliori fondatrici e i migliori fondatori, miniamo le condizioni che creano la nostra prosperità.

Se vogliamo continuare a essere tra i migliori al mondo, dobbiamo agire. In Svizzera, le startup falliscono raramente a causa delle loro idee, ma piuttosto a causa di ostacoli strutturali che, presi singolarmente, sembrano piccoli, ma che nel loro insieme rallentano l'ecosistema. È qui che interveniamo: con autorizzazioni concesse più rapidamente, digitalizzazione dei processi amministrativi delle autorità, migliori condizioni fiscali e accesso al capitale, trasferimenti di proprietà intellettuale semplificati, sicurezza sociale per le fondatrici e i fondatori e un sistema formativo che prende sul serio l'imprenditorialità. Ci vuole la volontà di tagliare i vecchi legami e il coraggio di osare qualcosa di nuovo. Una virtù che ha sostenuto il successo della Svizzera per decenni.



Raphael Tobler
Presidente della Swiss Startup Association, editore

Swiss Startup Association (SSA), in collaborazione con numerosi partner dell'ecosistema delle startup, ha elaborato richieste concrete per rendere la Svizzera una nazione leader nel settore delle startup. Riuniamo le voci delle fondatrici e dei fondatori e forniamo soluzioni realizzabili e politicamente sostenute su come attrarre talenti in Svizzera, mobilitare capitali e rendere la Svizzera più attraente per le startup. Il nostro obiettivo è una Svizzera che non si limiti a celebrare la propria forza innovativa nelle classifiche, ma la traduca in azioni concrete. Una Svizzera che diventi un polo di attrazione globale per i fondatori e le fondatrici, perché offre le condizioni migliori.

Sostenete le startup. Chiedete riforme coraggiose. Come aziende, aprite le porte alla collaborazione. Come cittadini, rendete possibile il cambiamento. Impegniamoci insieme affinché la Svizzera non rimanga solo il paese degli inventori, ma diventi anche la patria delle aziende di maggior successo al mondo.

Febbraio 2026

Il presente documento programmatico è stato redatto da Swiss Startup Association. È stato approvato nel febbraio 2026 in collaborazione con i seguenti partner.

- b2venture
- Deep Tech Nation Switzerland
- ETH Entrepreneurs Club
- Fondazione Agire
- Fondation Campus Biotech Geneva
- FONGIT
- Founderful
- Redalpine
- Swiss Private Equity & Corporate Finance Association
- SICTIC
- Spicehaus
- Startup Nights
- Startupticker.ch
- Swiss Healthcare Startups
- Swiss Startup Days Bern
- Swisspreneur
- Venturelab
- Zühlke Ventures

I contenuti e le priorità delle riforme richieste sono stati inoltre convalidati da un sondaggio condotto tra i membri di Swiss Startup Association.¹

**swiss
startup
association**+

¹ ottobre 2025, N=105

Management Summary

La Svizzera è uno dei paesi più innovativi al mondo, grazie anche alle sue eccellenti università, alla ricerca di alto livello e a un'industria fiorente. Tuttavia, per garantire questo vantaggio a lungo termine, sono necessarie riforme politiche e strutturali mirate che rafforzino in particolare l'ecosistema delle startup. Le startup non sono un fenomeno marginale, ma motori centrali dell'innovazione. Creano posti di lavoro sostenibili, aprono la strada a nuove tecnologie e contribuiscono in modo significativo al dinamismo economico della Svizzera. «Startup-Agenda svizzera» mostra come la Svizzera possa diventare una nazione leader a livello mondiale nel settore delle startup attraverso misure mirate. A tal fine sono necessarie riforme mirate in tre ambiti strategici:

1 Talenti, mercato del lavoro e formazione

È necessario facilitare l'accesso a personale qualificato, anche proveniente da paesi terzi. A tal fine occorrono procedure di autorizzazione al lavoro più rapide e digitalizzate sia per i dipendenti che per le fondatrici e i fondatori di imprese. Allo stesso tempo, sono fondamentali condizioni quadro eque e adatte alle startup, come modelli moderni di partecipazione dei dipendenti e una migliore protezione sociale per le fondatrici e i fondatori. Inoltre, è necessario un cambiamento culturale nella politica della formazione, in cui l'imprenditorialità e il pensiero innovativo siano integrati fin dalle prime fasi nei programmi scolastici, nonché un diritto del lavoro che consenta modelli flessibili per le startup.

2 Capitale e finanziamento

Affinché più capitali affluiscono nelle startup svizzere, occorrono condizioni quadro attraenti e affidabili per il venture capital. Tra queste figurano incentivi fiscali, autorizzazioni semplificate per i fondi e un contesto normativo flessibile che tenga conto anche dei fondi di dimensioni più modeste. Una cultura di exit funzionante e un mercato dei capitali più dinamico sono requisiti fondamentali per consentire la crescita e la scalabilità in Svizzera. Allo stesso tempo, gli investimenti interni, in particolare quelli delle casse pensioni e delle aziende consolidate, dovrebbero essere promossi in modo mirato, affinché il capitale, il know-how e il valore aggiunto rimangano nel Paese a lungo termine.

3 Stato, regolamentazione e politica territoriale

Le aziende innovative non devono fallire a causa di strutture obsolete. I servizi delle autorità devono essere digitali, efficienti e favorevoli alle startup. È essenziale poter costituire un'impresa in modo completamente digitale in pochi giorni, disporre di uno sportello unico per tutte le questioni amministrative e ridurre le regolamentazioni eccessive. Inoltre, è necessario evitare interventi inutili come una legge sul controllo degli investimenti, al fine di preservare il clima di innovazione aperto della Svizzera. Allo stesso tempo, devono essere eliminati gli ostacoli fiscali e giuridici.

Conclusione

La Svizzera ha il potenziale per diventare una calamita globale per le fondatrici e i fondatori. Tuttavia, per non perdere terreno nella concorrenza internazionale, è necessaria un'azione politica risoluta. «Startup-Agenda svizzera» è il risultato di un'ampia collaborazione all'interno dell'ecosistema delle startup e mostra come queste ultime possano essere promosse e rafforzate in modo mirato come motore del futuro dell'economia svizzera. È giunto il momento di attuare riforme coraggiose, nell'interesse dell'innovazione, del benessere e della sicurezza futura.



Panoramica delle riforme «Startup-Agenda svizzera»

La Svizzera è oggi una nazione forte nel campo delle startup, ma è sotto pressione nel contesto della concorrenza internazionale. Per rafforzare l'imprenditoria di questo Paese sono necessarie riforme politiche. Questo documento programmatico riassume le richieste fondamentali dell'ecosistema delle startup e indica le misure che devono essere adottate ora. Per tutti. Per una Svizzera orientata al futuro.

1 Talenti, mercato del lavoro e formazione	
Partecipazione dei collaboratori (ESOP/PSOP) - regolamentazione favorevole alle startup	10
Sicurezza sociale per fondatrici e fondatori	10
Aumento del numero di spin-off da università e istituti di ricerca	11
Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'ottenimento dei permessi di lavoro per dipendenti provenienti da Paesi terzi	12
Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'ottenimento dei permessi di lavoro per fondatrici e fondatori provenienti da Paesi terzi	13
Ancorare l'imprenditorialità nella formazione	14
Modelli di orario di lavoro flessibili per le startup	14

2 Capitale e finanziamento	
Miglioramento delle condizioni quadro per il venture capital e le strutture dei fondi	16
Rafforzamento della collaborazione tra aziende consolidate e startup	17
Aumento degli investimenti delle casse pensioni nel venture capital	17
Ampliamento delle opportunità di exit e di crescita in Svizzera (Growth Market Regime)	18
Creazione di incentivi fiscali per gli investimenti privati nelle startup	19
Semplificazione della licenza di asset manager	19

3 Stato, regolamentazione e politica territoriale	
Servizi amministrativi efficienti e digitalizzati	21
Rafforzamento della collaborazione con l'Europa, dei programmi Horizon e maggiori legami internazionali	21
Abolizione dell'imposta di bollo	22
Estensione del riporto delle perdite a 10 anni	22
Creazione di zone di innovazione ai sensi dell'articolo 64 della Costituzione federale	22
Adeguamento della normativa in materia di risanamento alla realtà delle startup	23
Creazione del programma Swiss R&D Fellowship	23

Introduzione

La forza innovativa garantisce benessere per tutti. Affinché la Svizzera continui anche in futuro ad essere uno dei centri di innovazione leader a livello mondiale, è necessario sviluppare in modo mirato i suoi punti di forza. Ricerca eccellente, spirito imprenditoriale, università forti, grandi aziende dinamiche, PMI in forte crescita e startup coraggiose costituiscono insieme le fondamenta del nostro benessere. L'innovazione non è infatti fine a sé stessa, ma crea posti di lavoro, valore aggiunto e opportunità per il futuro.

Le startup svolgono un ruolo centrale in questo contesto. Esse sono parte integrante del motore dell'innovazione e dei benefici economici a lungo termine. Creano posti di lavoro altamente qualificati, promuovono innovazioni tecnologiche e contribuiscono in modo significativo alla competitività della Svizzera. Molte aziende che oggi sono il fiore all'occhiello dell'economia svizzera erano un tempo startup. Ne è un esempio l'azienda On-Running, fondata nel 2010 a Zurigo, che oggi impiega oltre 3200 collaboratori in tutto il mondo, di cui più di 1000 solo in Svizzera. Anche Sensirion, nata nel 1998 da uno spin-off del Politecnico federale di Zurigo, impiega oggi oltre 1200 collaboratori in tutto il mondo, di cui circa 900 nella sede centrale di Stäfa. Altri esempi noti come Proton, Beekeeper, Bexio, Getyourguide, Sonarsource, NexThink e Scandit apportano grandi benefici all'economia nazionale.

Sebbene la Svizzera occupi i primi posti nelle classifiche internazionali sull'innovazione, grazie soprattutto alle domande di brevetto presentate da grandi aziende affermate, in particolare dell'industria farmaceutica, le giovani imprese devono spesso affrontare numerosi ostacoli. In definitiva, sono le condizioni quadro favorevoli a determinare dove nasce l'innovazione e dove rimane il valore aggiunto. Se le fondatrici e i fondatori trovano le migliori condizioni in Svizzera, sviluppano le loro idee in Svizzera, creano posti di lavoro qui e hanno l'opportunità di costruire aziende che contribuiscono a lungo termine alla forza economica svizzera. La Svizzera offre già buone condizioni quadro per le imprese, ma mancano misure mirate per rendere il Paese una nazione leader per le startup. Sono quindi necessarie misure mirate affinché le fondatrici e i fondatori scelgano consapevolmente la Svizzera come sede e rimangano qui non malgrado, ma proprio grazie alle condizioni quadro.

Questo documento programmatico illustra le misure necessarie affinché la Svizzera possa promuovere in modo mirato le startup, garantire la propria leadership nell'innovazione, mantenere il valore aggiunto nel Paese e creare prosperità a lungo termine per tutti. Solo con riforme decisive la Svizzera potrà sfruttare appieno il proprio potenziale innovativo.

Le seguenti richieste sono suddivise tematicamente in tre gruppi. Il gruppo 1 comprende richieste relative ai **temi del talento, del mercato del lavoro e della formazione**. L'obiettivo principale di queste richieste è quello di trattenere nel Paese i lavoratori altamente qualificati che hanno studiato in Svizzera e, se necessario, di attirare ulteriori talenti in Svizzera. Inoltre, queste richieste mirano a garantire che lo spirito imprenditoriale sia promosso già a scuola, al fine di stimolare i giovani talenti a creare nuove imprese. Il gruppo 1 si occupa anche delle condizioni quadro che offrono alle fondatrici e ai fondatori una certa flessibilità e, allo stesso tempo, sicurezza sociale. Il gruppo 2 riguarda **il capitale e il finanziamento**. Le startup hanno bisogno di capitale per crescere, promuovere l'innovazione e rimanere competitive a livello globale. Poiché il mercato dei capitali svizzero non è ancora ottimizzato per le giovani imprese, questo documento programmatico mira a creare condizioni quadro attraenti per i fondi di venture capital e incentivi fiscali per gli investitori e le startup. Il gruppo 3 si occupa dei temi **dello Stato, della regolamentazione e della politica territoriale**. Un ecosistema competitivo per le startup ha bisogno di uno Stato efficiente e moderno che non freni l'innovazione con inutili burocrazie. Moduli cartacei, lunghi tempi di attesa e processi inefficienti costano oggi alle startup svizzere molto tempo, denaro e risorse, motivo per cui è necessario creare uno Stato efficiente e digitale. Non tutte le richieste riguardano lo stesso livello di competenza: alcune richiedono decisioni a livello federale, altre rientrano nella responsabilità dei Cantoni.²

² Molte delle richieste possono essere soddisfatte adottando strumenti cantonali già collaudati, senza dover creare nuove soluzioni.

Priorità 1

1.1 Partecipazione dei collaboratori (ESOP/ PSOP) - regolamentazione favorevole alle startup

Situazione iniziale

I programmi di partecipazione dei collaboratori come ESOP e PSOP sono strumenti fondamentali per consentire alle figure chiave delle startup di partecipare al successo dell'azienda e fidelizzarle a lungo termine. Tali modelli hanno lo scopo di incentivare l'assunzione di responsabilità e aumentare il valore comune dell'azienda. Nella pratica, tuttavia, emergono numerose sfide, come ad esempio il complesso trattamento fiscale con differenze cantonali, il potenziale carico fiscale prima della realizzazione di un effettivo guadagno finanziario o condizioni contrattuali poco chiare, ad esempio in materia di vesting, dimissioni o scenari di exit. Proprio per attenuare le sfide relative alle conseguenze fiscali, sono necessari tax ruling, che tuttavia comportano ulteriori oneri, costi legali e amministrativi.³

Obiettivo

Introduzione di norme chiare, uniformi a livello nazionale e favorevoli alle startup per i programmi di partecipazione dei collaboratori.

Misure

- Introduzione di «periodi di grazia» uniformi per l'acquisizione di partecipazioni dopo la costituzione, con trattamento dei «cofondatori tardivi» equivalente a quello delle fondatrici e dei fondatori.
- Considerazione del prezzo di acquisto effettivamente pagato ai fini fiscali, al fine di evitare una tassazione eccessiva.
- Introduzione di un'imposizione fiscale progressivamente ridotta fino all'esenzione dall'imposta sui guadagni in capitale dopo cinque anni.
- Orientamento a esempi di prassi internazionali consolidate per la promozione dei talenti e della forza innovativa.
- Riduzione degli ostacoli amministrativi nell'attuazione dei programmi di partecipazione.
- Verifica delle agevolazioni fiscali per i collaboratori in caso di cessione delle partecipazioni dei collaboratori nell'ambito di un exit.

! L'81% dei membri della SSA intervistati ritiene che questo tema sia importante.

! Secondo i criteri dell'iniziativa «Not optional», la Svizzera occupa l'ultimo posto su 25 paesi classificati e si trova nella categoria «Ripe for Change». Fonte: www.notoptional.eu



Karim Maizar
Membro del consiglio direttivo di Swiss Startup Association, partner Kellerhals Carrard

«Gli ESOP sono uno strumento indispensabile per le startup svizzere per attrarre e trattenere i migliori talenti. Sebbene il trattamento fiscale in questo Paese possa offrire vantaggi in determinate circostanze, vi è chiaramente bisogno di miglioramenti, in particolare perché le autorità fiscali non seguono una prassi uniforme e trasparente, le azioni dei dipendenti sono ancora soggette a un carico fiscale eccessivo e le attuali normative sono di difficile comprensione per le startup.»

Priorità 1

1.2 Sicurezza sociale per fondatrici e fondatori⁴

Situazione iniziale

Le fondatrici e i fondatori di startup corrono un rischio personale elevato. Investono anni della loro vita nella creazione di un'impresa, spesso senza stipendio o con un reddito fortemente ridotto. Se la startup fallisce, non solo si ritrovano senza reddito, ma non possono nemmeno beneficiare dell'assicurazione contro la disoccupazione se ricoprono una posizione simile a quella di un datore di lavoro. Secondo le direttive in materia, ciò si verifica in particolare se al momento in questione ricoprono una funzione formale nell'ambito di un mandato del consiglio di amministrazione. Ciò scoraggia i potenziali fondatori e aumenta in modo sproporzionato il rischio personale. Altri Paesi hanno già sviluppato modelli che offrono una copertura sociale alle fondatrici e ai fondatori.

Obiettivo

Creazione di un diritto all'assicurazione contro la disoccupazione per le fondatrici e i fondatori di imprese, anche se ricoprono formalmente cariche istituzionali.

Misure

- Adeguamento delle disposizioni relative all'assicurazione contro la disoccupazione affinché le fondatrici e i fondatori abbiano diritto alle prestazioni in caso di fallimento di una startup.
- Esame dei modelli adottati in altri Paesi (ad es. Francia, Danimarca).
- Chiara definizione dei requisiti (ad es. durata minima dell'attività, prova della costituzione).

⁴ La questione è già all'esame del Parlamento: oggetto 20.406

³ L'imposta patrimoniale sui guadagni non realizzati pone le fondatrici e i fondatori di startup di fronte a delle sfide, poiché essi non dispongono di un flusso di cassa sufficiente per pagarla. Sono necessarie norme chiare per evitare l'incertezza giuridica.



Raphaël Mahaim
Consigliere nazionale, VERDI Svizzera

«Le fondatrici e i fondatori di imprese si assumono il rischio imprenditoriale, ma la rete di sicurezza in caso di fallimento è incompleta. Spesso non hanno diritto alle prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione, nonostante versino i contributi, e le prestazioni in caso di malattia o genitorialità sono spesso insufficienti. Una moderna protezione sociale che tenga conto delle realtà dell'imprenditoria e dei giovani lavoratori con responsabilità familiari non solo rafforzerebbe l'equità, la stabilità e la prevedibilità, ma promuoverebbe anche la creazione di nuove imprese.»

Priorità 1

1.3 Aumento del numero di spin-off da università e istituti di ricerca

Situazione iniziale

La Svizzera vanta università di fama mondiale come il Politecnico federale di Zurigo (ETH), il Politecnico federale di Losanna (EPFL) e l'Università di Zurigo (UZH). Queste università dispongono di strutture consolidate per la promozione di spin-off, come dimostra il numero e la qualità degli spin-off che hanno generato. Allo stesso tempo, altre università presentano ancora un potenziale di miglioramento in questo ambito, in particolare per quanto riguarda l'uniformità e la trasparenza dei processi e le condizioni quadro di sostegno. Spesso, la mancanza di un quadro giuridico e la complessità dei trasferimenti di proprietà intellettuale impediscono che progetti di ricerca innovativi diano vita a nuove imprese. A ciò si aggiunge il fatto che, in caso di spin-off, le università tendono in alcuni casi a voler mantenere una quota eccessiva della società, ostacolando così il finanziamento futuro e quindi la crescita dell'impresa. Soprattutto nel confronto internazionale, la Svizzera presenta ancora un potenziale inutilizzato in materia di spin-off. Paesi come Israele o gli Stati Uniti dispongono infatti di programmi chiari di sostegno finanziario agli spin-off. La Svizzera ha l'opportunità di sfruttare ancora di più il potenziale economico della ricerca di punta e di aumentare ulteriormente il numero di spin-off.



Dr. Stefan Kyora
Editor in Chief, Startupticker.ch

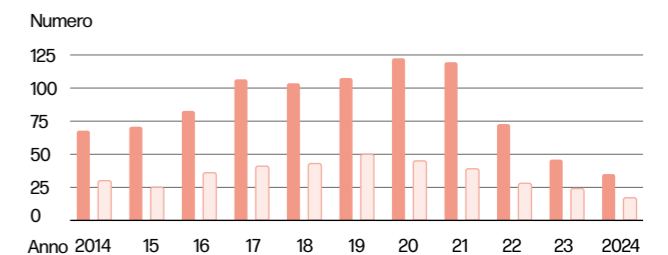
«Grazie all'orientamento verso il Deep-Tech, ai numerosi spin-off e a un numero sempre maggiore di scaleup ben finanziate, l'ecosistema startup svizzero ha preso slancio e ha acquisito prestigio a livello internazionale. Ora è necessario rimuovere gli ostacoli per il prossimo grande passo. Le scaleup dovrebbero poter reclutare più facilmente i migliori talenti a livello globale e offrire loro pacchetti retributivi attrattivi.»

Obiettivo

Sfruttare il potenziale qualitativo e quantitativo degli spin-off nelle università svizzere.

Misure

- Creazione di piattaforme comuni e programmi di sostegno tra università per collegare in modo mirato i team fondatori tra diverse sedi e discipline.
- Condizioni quadro giuridiche trasparenti e semplificate per i trasferimenti di tecnologia.
- Programmi di sostegno mirati e strutturati che supportano studenti e ricercatori nel trasformare le loro idee e progetti in imprese commercialmente sostenibili, creando nuove aziende e posti di lavoro in Svizzera.



Spin-off e startup tradizionali per anno di fondazione (solo le aziende finanziate sono considerate)

● Startups ● Spin-offs
Fonte: startupticker.ch

Priorità 1

1.4 Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'ottenimento dei permessi di lavoro per dipendenti provenienti da Paesi terzi

Situazione iniziale

Molte aziende, in particolare le startup, dipendono da lavoratori altamente qualificati. In parte, questi specialisti eccellentemente formati e richiesti a livello internazionale provengono dall'estero. Tuttavia, l'attuale sistema dei permessi di lavoro è lento, complesso e poco flessibile. L'ottenimento di permessi per lavoratori qualificati provenienti da Paesi terzi può spesso richiedere diversi mesi. Questi ostacoli burocratici rendono difficile per le aziende assumere rapidamente i talenti di cui hanno urgente bisogno. Altri Paesi offrono procedure più rapide e semplici, motivo per cui la Svizzera perde attrattività.

Obiettivo
Semplificazione e accelerazione delle procedure di ammissione al mercato del lavoro per lavoratori qualificati provenienti da Paesi terzi.

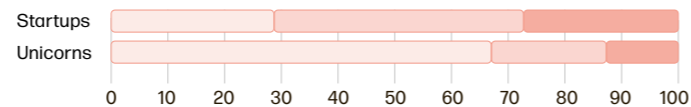
Misure

- Tempo massimo di elaborazione di due settimane per le domande di ammissione al mercato del lavoro.
- Semplificazione dei processi amministrativi tramite soluzioni digitali.⁵
- Procedure trasparenti e uniformi per le aziende, affinché possano assumere più rapidamente lavoratori qualificati.
- Applicazione uniforme in tutti i cantoni e considerazione delle partecipazioni dei dipendenti nell'ambito della determinazione del salario conforme al mercato.



Stef van Grieken
Co-Founder & CEO Cradle

«Le fondatrici e i fondatori internazionali sono indispensabili per la creazione di startup in Svizzera, ma manca un visto per startup affidabile e orientato alla pratica. Se vogliamo che nuove imprese nascano qui e vi rimangano nel lungo periodo, dobbiamo attrarre attivamente i talenti verso la Svizzera come luogo imprenditoriale, invece di rendere inutilmente più difficile il loro ingresso nel mercato.»



Mix di nazionalità nella fondazione di startup, in percentuale

● Estero ● Misto ● Svizzera

Fonte: Avenir Suisse (2023), Grenzenlos innovativ, p.22



Adrian Locher
Founder & General Partner, Merantix Capital

«L'intelligenza artificiale è la rivoluzione industriale del nostro tempo e la Svizzera si trova nel pieno di questa trasformazione: disponiamo di uno dei migliori bacini di talenti nell'IA in Europa e l'ETH e l'EPFL figurano tra le cinque università leader al mondo per spin-off tecnologici ad alta intensità di ricerca. Come imprenditore e investitore considero un dovere collegare questi talenti con l'esperienza imprenditoriale e impegnarmi per condizioni quadro favorevoli alle startup in Svizzera: solo così possono nascere campioni tecnologici capaci di affermarsi a livello globale.»

⁵ Con easygov.swiss le imprese possono effettuare online alcune notifiche e richieste di permesso in materia di diritto degli stranieri. Tuttavia, l'offerta per determinate domande è attualmente disponibile solo in certi cantoni.

Priorità 1

1.5 Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'ottenimento dei permessi di lavoro per fondatrici e fondatori provenienti da Paesi terzi

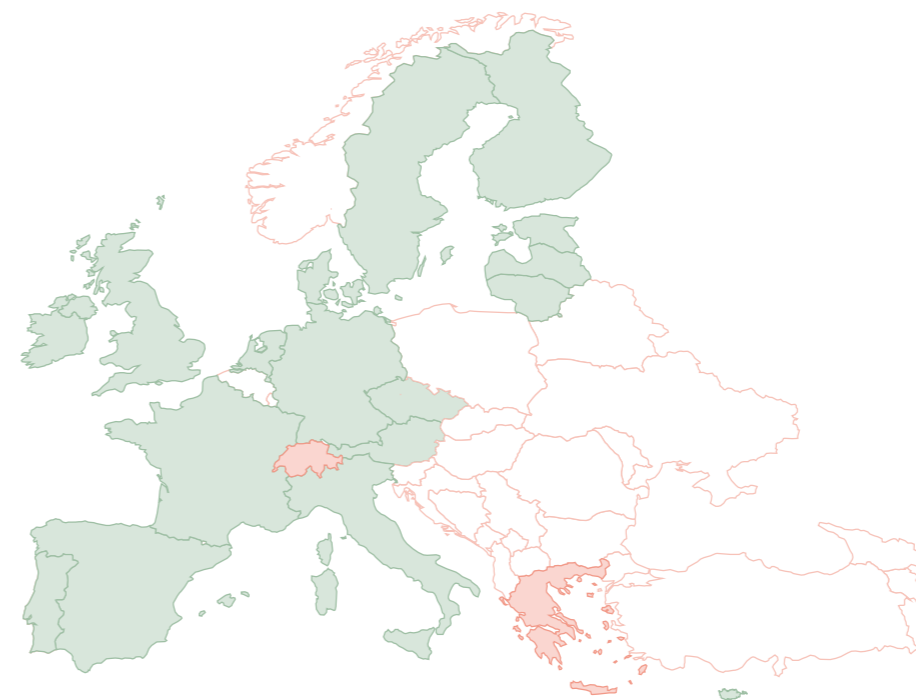
Situazione iniziale

Cittadine e cittadini stranieri fondano in Svizzera più della metà di tutte le startup nonché il 78 per cento di tutti gli unicorni. Tuttavia, la Svizzera non dispone di permessi di lavoro specifici per fondatrici e fondatori di startup, il che dissuade i talenti stranieri dal fondare un'azienda in Svizzera. In concreto mancano regole chiare, trasparenti e attrattive per fondatrici e fondatori provenienti da Paesi terzi che desiderano creare un'impresa in Svizzera.⁶ Inoltre, le autorità impongono ai cittadini di Paesi terzi elevati ostacoli burocratici che nella pratica sono difficilmente superabili. Tra questi vi sono requisiti come aziende già costituite, conti bancari svizzeri o contratti di locazione, che senza un permesso di soggiorno sono difficili da ottenere. Altri Paesi, come il Canada o l'Estonia, offrono visti per startup con procedure accelerate.⁷ La Svizzera rischia di perdere fondatrici e fondatori innovativi a favore di altri Paesi.

Obiettivo
Introduzione di un permesso di lavoro specifico per fondatrici e fondatori di startup con tempi di elaborazione accelerati, procedure semplificate e criteri trasparenti.

Misure

- Idealmente permessi di soggiorno specifici per fondatrici e fondatori provenienti da Paesi terzi, al fine di promuovere l'innovazione in Svizzera.
- Semplificazione dei requisiti e gestione digitale delle procedure di ammissione al mercato del lavoro.
- Creazione di un punto informativo centrale per fondatrici e fondatori internazionali che posizioni la Svizzera come luogo attrattivo per la creazione d'impresa, metta a disposizione in modo centralizzato tutte le informazioni e istruzioni rilevanti, e sia disponibile anche in lingua inglese.
- Collaborazione con programmi di promozione dell'innovazione (ad es. Innosuisse), che confermino che le fondatrici e i fondatori internazionali soddisfano determinati criteri obbligatori di innovazione.



Paesi europei con programma di visti per startup

● Ha un visto per startup ● Non ha un visto per startup

Fonte: nanoglobals.com

⁶ I siti ufficiali della Confederazione o dei cantoni sono poco chiari, complessi e spesso non disponibili in inglese. Le relative domande in molti cantoni non sono reperibili e non possono essere compilate digitalmente.

⁷ Altri Paesi pionieri nel campo dei permessi di lavoro per fondatrici e fondatori sono Lettonia, Lituania, Finlandia, Estonia, Danimarca e Paesi Bassi. Sono considerati particolarmente «favorevoli alle fondatrici e ai fondatori», poiché non richiedono investimenti minimi di capitale.

Priorità 2

1.6 Ancorare l'imprenditorialità nella formazione

Situazione iniziale

Mentre Paesi come gli Stati Uniti e la Svezia hanno già integrato l'imprenditorialità nei programmi di studio fin dalle prime fasi, nel sistema educativo svizzero l'imprenditorialità rimane un tema marginale. I contenuti legati all'imprenditorialità compaiono nel sistema educativo svizzero solo in una fase tardiva e, quando lo fanno, generalmente su base volontaria. Allieve, allievi e studenti ricevono raramente un'esperienza pratica nel mondo delle startup e della creazione d'impresa. Quando questi temi vengono trattati, dipendono spesso dall'iniziativa volontaria e dai singoli docenti. Ciò porta molti giovani talenti a non considerare l'imprenditorialità come un possibile percorso di carriera. Per costruire nel lungo periodo una solida cultura dell'innovazione, l'imprenditorialità deve essere promossa sin dalle prime fasi. Non si tratta solo di imprenditorialità in senso stretto, ma anche di imparare a riconoscere opportunità, risolvere rapidamente problemi, assumersi la responsabilità delle proprie decisioni e sviluppare una sana cultura del rischio, nella quale il fallimento sia considerato parte del processo di apprendimento e non un insuccesso.

Obiettivi

- **Rendere visibile l'imprenditorialità come percorso di carriera.**
- **Rendere competenze imprenditoriali come lo sviluppo del modello di business, il finanziamento e l'entrata sul mercato componenti stabili della formazione scolastica e accademica, al pari della ricerca.**

Misure

- Introduzione di materie obbligatorie sull'imprenditorialità nel livello secondario II e nel livello terziario, in particolare nelle università e nelle scuole universitarie professionali superiori.
- Creazione di programmi di promozione delle startup e di centri per fondatrici e fondatori presso le università.
- Promozione di progetti pratici tra scuole/università e startup, affinché i giovani talenti possano acquisire esperienza fin dalle prime fasi.

! Il 79 per cento dei membri della SSA intervistati considera questo tema importante.



Raphael Tobler
Presidente Swiss Startup Association, CEO & Co-Founder eduwo.ch, Presidente del consiglio di amministrazione Home of Innovation

«L'imprenditorialità fa parte del DNA della Svizzera, ma è ancora poco radicata nel nostro sistema educativo. Se vogliamo una vera cultura dell'innovazione, dobbiamo trasmettere le competenze imprenditoriali con la stessa naturalezza con cui insegniamo matematica o lingue - riconoscere opportunità, testare idee, sviluppare soluzioni e offrire ai giovani uno sguardo concreto sul mondo delle startup. Solo così l'imprenditorialità diventerà visibile come un reale percorso di carriera.»

Priorità 3

1.7 Modelli di orario di lavoro flessibili per le startup

Situazione iniziale

Il diritto del lavoro svizzero è molto statico; si basa su un modello sociale obsoleto e offre poca flessibilità alle startup per adattarsi rapidamente ai cambiamenti del mercato. Tuttavia, proprio le giovani imprese dipendono da modelli di lavoro agili per operare in modo efficiente e attrarre talenti. Paesi come i Paesi Bassi e la Danimarca hanno introdotto regolamentazioni moderne per orari di lavoro flessibili e lavoro da remoto. La Svizzera è in ritardo: rigide prescrizioni sugli orari di lavoro e sulle regole relative agli straordinari rendono difficile per le startup lavorare in modo dinamico.⁸

Obiettivi

- **Adeguamento del diritto del lavoro per garantire maggiore flessibilità in contesti aziendali dinamici.**
- **Promozione di forme di lavoro da remoto e ibride senza inutili ostacoli burocratici.**

Misure

- Introduzione di un modello di orario di lavoro basato su progetti per contesti aziendali dinamici.
- Allentamento delle restrizioni regolatorie per l'home office e per orari di lavoro flessibili.
- Adeguamento del diritto del lavoro per rendere possibili modelli occupazionali moderni (ad es. dipendenti all'estero).

Riforme globali per un ecosistema di startup di successo



Capitale e finanziamento

⁸ Il lavoro da remoto rimane limitato a causa di ostacoli fiscali e legati al diritto delle assicurazioni sociali: l'attività svolta all'estero fino al 20 per cento all'anno è generalmente non problematica; oltre questa soglia possono sorgere obblighi fiscali. All'interno della Svizzera, differenze cantonali e termini poco chiari rendono la pianificazione più difficile, in particolare per le startup che non dispongono di un reparto legale.

Priorità 1

2.1 Miglioramento delle condizioni quadro per il venture capital e le strutture dei fondi

Situazione iniziale

Sebbene la Svizzera sia uno dei principali centri finanziari a livello internazionale, molti fondi di venture capital preferiscono stabilire le loro strutture all'estero, poiché le condizioni giuridiche e fiscali in Svizzera risultano poco attrattive.⁹ Di conseguenza, quando manca capitale per la crescita proveniente dal mercato svizzero, le startup lo cercano spesso all'estero. Questo può portare molte imprese a trasferire la propria sede principale o parti significative delle loro attività fuori dalla Svizzera. Al contrario, quando il finanziamento proviene da investitori nazionali, si favoriscono il mantenimento di posti di lavoro e la creazione di valore all'interno del Paese. Anche l'introduzione nel 2024 del Limited Qualified Investor Fund (L-QIF), che avrebbe dovuto rendere la Svizzera una piazza attrattiva per i fondi, non ha prodotto i cambiamenti desiderati.¹⁰ In definitiva, la scarsa attrattività della piazza Svizzera dei fondi fa sì che meno capitale confluisca nelle startup svizzere.

Obiettivo

Migliorare le condizioni quadro fiscali e regolatorie per i fondi di venture capital con sede in Svizzera.

Misure

- Introduzione di processi completamente digitali nei rapporti con le autorità statali (ad es. autorizzazione FINMA, reporting ecc.).
- Creazione di incentivi fiscali per i fondi di venture capital registrati in Svizzera.
- Semplificazione dei requisiti regolatori per i fondi di venture capital.
- Introduzione di una struttura di fondo nazionale per convogliare un ulteriore miliardo di franchi all'anno nel mercato svizzero delle startup.

! L'80 per cento dei membri della SSA intervistati valuta questo tema come importante.



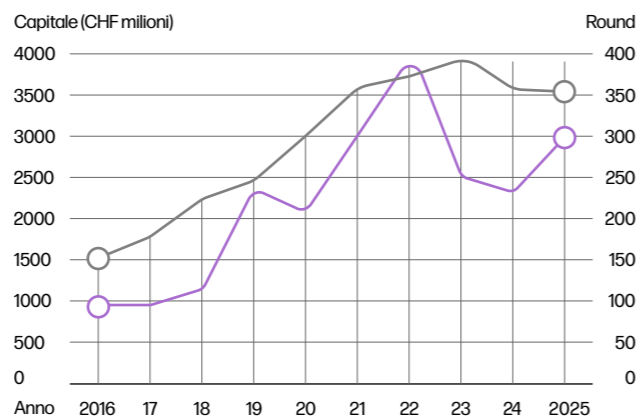
Thomas Heimann
Vice Segretario generale e membro del Consiglio VC Chair SECA, co-autore dello Swiss Venture Capital Report.

«Il finanziamento della crescita di startup in Svizzera proviene in gran parte da capitali esteri. Di conseguenza, rispetto ad altri Paesi europei esiste il rischio che le startup vengano vendute troppo presto, che nella fase di crescita si trasferiscano sempre più spesso all'estero e che così vadano persi i costosi investimenti preliminari nella ricerca e sviluppo. Per diventare una nazione leader a livello mondiale nel campo delle startup sono necessarie anche condizioni quadro per il venture capital che siano leader a livello globale, attrattive ed innovative.»



Céline Weber
Consigliera nazionale, PVL

«La Svizzera, un Paese dell'innovazione, è la culla di numerose startup. Purtroppo nel nostro Paese mancano investitori disposti ad assumersi rischi per permettere a queste startup di crescere, motivo per cui ancora troppo spesso si trasferiscono all'estero per trasformarsi da startup in imprese consolidate.»



Capitale investito e numero di round di finanziamento nelle startup svizzere dal 2016

○ Round di finanziamento ○ Capitale investito (CHF in milioni)

Fonte: Swiss Venture Capital Report / startupticker.ch

Priorità 1

2.2 Rafforzamento della collaborazione tra aziende consolidate e startup

Situazione iniziale

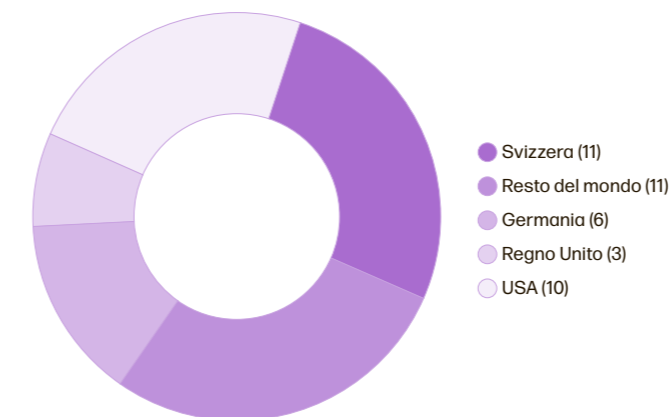
Gli investimenti in startup e le loro acquisizioni offrono grandi opportunità. Questo vale sia per le startup sia per le imprese consolidate. Le startup ottengono accesso a nuove risorse, mercati e capitali, mentre le imprese consolidate acquisiscono innovazione, nuovi modelli di business e talenti attraverso tali collaborazioni. Tuttavia, queste transazioni rimangono rare in Svizzera. Al contrario, investitori e acquirenti provengono spesso dall'estero. Una delle ragioni è la mancanza di incentivi fiscali o normativi, nonché una certa cautela culturale e strategica delle imprese consolidate nei confronti delle collaborazioni con startup.

Obiettivo

Promozione del Corporate Venture Capital e delle attività di M&A nell'ecosistema delle startup svizzere.

Misure

- Introduzione di una deduzione fiscale per gli investimenti da parte delle imprese che investono in startup svizzere e/o le acquisiscono.
- Valutazione dell'introduzione di un fondo di investimento per l'innovazione con co-investimento statale, al fine di condividere i rischi e promuovere l'impegno.
- Creazione di uno strumento digitale per mettere in rete in modo mirato startup con aziende, investitori e PMI.
- Promuovere il riconoscimento pubblico e il goodwill attraverso premi o marchi di qualità per le aziende che investono nell'ecosistema locale delle startup.



Acquirenti di startup svizzere, per Paese di origine (2024)

Fonte: Startupticker.ch

Priorità 1

2.3 Aumento degli investimenti delle casse pensioni nel venture capital

Situazione iniziale

Sebbene esistano le basi giuridiche per gli investimenti delle casse pensioni nelle startup, questo potenziale finora è stato sfruttato solo in misura limitata. Molte casse pensioni evitano il rischio e dispongono di poche conoscenze sul funzionamento dell'ecosistema delle startup. Manca una corrispondente cultura d'investimento, nonché strutture adeguate per la diversificazione del rischio e competenze specialistiche per esaminare e valutare professionalmente gli investimenti nelle startup. Di conseguenza, una parte considerevole del capitale istituzionale non confluisce nella promozione dell'innovazione, ma rimane vincolata a classi di investimento tradizionali.

Obiettivo

Facilitare e promuovere gli investimenti delle casse pensioni in startup svizzere e/o fondi di venture capital (incl. fund of funds).

Misure

- Sensibilizzazione e formazione continua dei responsabili decisionali nelle casse pensioni sulle opportunità e sui meccanismi degli investimenti nel settore del venture capital.
- Valutazione, sviluppo e promozione di strumenti finanziari adeguati per la riduzione del rischio (ad es. strutture di fondi, garanzie, modelli di co-investimento).
- Creazione di piattaforme di scambio e di competenze tra casse pensioni, investitori e associazioni di startup per promuovere fiducia e know-how.

⁹ I prodotti di fondi svizzeri sono poco attrattivi in particolare a causa dell'imposta preventiva e della mancanza del passporting.

¹⁰ Il L-QIF è strutturato in modo tale che abbia senso commercializzare il fondo principalmente presso investitori svizzeri. A causa della mancanza del passporting UE, il prodotto non può essere distribuito nell'UE senza ostacoli significativi, il che rappresenta un grande svantaggio per i fondi di venture capital.

Priorità 2

2.4 Ampliamento delle opportunità di exit e di crescita in Svizzera (Growth Market Regime)

Situazione iniziale

La tendenza verso periodi di exit più lunghi vincola il capitale degli investitori e dei collaboratori e riduce così l'attrattiva degli investimenti nelle startup in Svizzera.¹¹ Sebbene esistano opzioni come il mercato privato e le borse SIX e BX, il diritto svizzero dei mercati dei capitali è orientato principalmente alle grandi imprese. Per le scaleup l'accesso al mercato dei capitali in Svizzera rimane oggi difficilmente praticabile. Il segmento SIX «Sparks», creato nel 2021 per facilitare l'accesso alle piccole imprese, è concepito come mercato regolamentato e soggetto in larga misura agli stessi severi obblighi di prospetto e di pubblicità del segmento principale. Al contrario, l'UE con i suoi «SME Growth Markets», consente un accesso alla borsa notevolmente più semplice grazie allo status di MTF (Multilateral Trading Facility) e a un prospetto di crescita semplificato.¹² Inoltre, nell'UE le startup sono sostenute con servizi aggiuntivi e obblighi più leggeri. In Svizzera manca una base giuridica comparabile. Le scaleup svizzere sono quindi scoraggiate da rilevanti ostacoli finanziari nell'entrare nella borsa svizzera.¹³ Nel complesso ciò porta le imprese ad alta crescita a continuare a trasferirsi verso mercati esteri.

Obiettivi

- Creazione di una base giuridica per un mercato della crescita di startup che funzioni in modo equivalente al «EU Growth Regime».
- Incentivi competitivi per le startup svizzere affinché si quotino alla borsa svizzera.

Misure

- Verifica e modifica delle basi giuridiche che regolano l'accesso ai mercati secondari e al mercato dei capitali.
- Scambio attivo con la SIX sulla creazione di un mercato della crescita di startup / sull'adattamento del regime Sparks.
- Mobilitazione delle banche per consentire a investitori istituzionali e retail l'accesso a un mercato svizzero della crescita.
- Semplificazione di alcuni requisiti, come gli obblighi di prospetto e di pubblicità.

¹¹ Oggi spesso 10-12 anni invece di 4-5 anni in passato

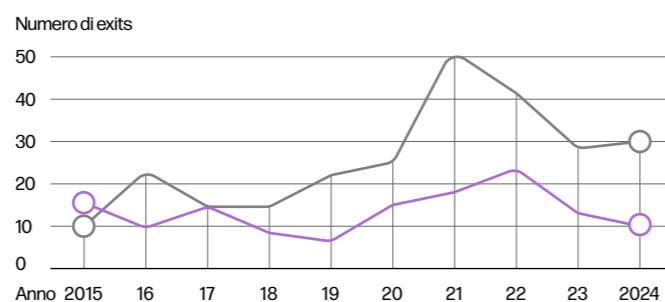
¹² Ad es. Nasdaq First North, Euronext Growth

¹³ Questi ostacoli derivano dagli ampi obblighi relativi al prospetto, alla due diligence e alla disclosure.



Joanne Sieber
CEO DeepTech Nation Switzerland

«La Svizzera perde le sue migliori startup non a causa della mancanza di innovazione, ma a causa della mancanza di capitale per la crescita. Dobbiamo fare tutto il possibile affinché il capitale svizzero colga le interessanti opportunità nel settore deep-tech e finanzia i pionieri svizzeri.»



Exits in Svizzera dal 2015 per origine degli acquirenti

○ Acquirenti esteri ○ Acquirenti svizzeri

Fonte: Swiss Venture Capital Report / startupticker.ch



Benjamin Fischer
Consigliere nazionale svizzero, UDC

«Se vogliamo mantenere qui le startup leader, abbiamo finalmente bisogno di un mercato del venture capital che possa competere a livello internazionale. Tuttavia, chi vuole rafforzare il venture capital in Svizzera deve ridurre gli ostacoli normativi. Una piazza moderna per i fondi è il presupposto affinché il capitale svizzero finanzia anche startup svizzere.»

Priorità 2

2.5 Creazione di incentivi fiscali per gli investimenti privati nelle startup

Situazione iniziale

Le startup dipendono da investitori privati per finanziare la loro crescita nei primi anni. Tuttavia, in Svizzera, oltre all'esenzione fiscale sui guadagni di capitale, esistono pochi incentivi fiscali per gli investimenti in giovani imprese, il che porta molti investitori a investire in aziende consolidate invece che in startup. Nel Regno Unito e in Francia, i business angel e gli investitori di venture capital beneficiano di importanti agevolazioni fiscali per promuovere gli investimenti nelle startup. Un sostegno fiscale simile per gli investitori in startup potrebbe liberare flussi di capitale significativi e consentire una maggiore crescita.¹⁴

Obiettivo

Incentivi fiscali per business angel e investitori istituzionali che investono in startup.

Misure

- Introduzione di una deduzione fiscale per gli investimenti nelle startup.
- Definizione più chiara e attrattiva delle condizioni per i guadagni di capitale esenti da imposta per le persone private in caso di partecipazioni in startup.
- Regolamentazione dei mercati finanziari chiara e favorevole per i syndicate di investitori in startup fino a CHF 10 milioni, nonché per le società di gestione di tali syndicate.

! L'83 per cento dei membri della SSA intervistati considera questo tema importante.



Andy Yen
Fondatore e CEO di Proton

«Negli ultimi dieci anni ogni scaleup svizzera rilevante è stata quotata in borsa all'estero oppure trasferita all'estero. Le cause di questa tendenza sono note: gli investitori svizzeri devono iniziare a guidare i round di finanziamento delle scaleup per portare gli unicorn svizzeri alla borsa svizzera. Questi problemi devono essere affrontati ora se la Svizzera vuole rimanere economicamente competitiva e rilevante nei prossimi decenni.»

¹⁴ Alcune misure di esenzione fiscale per le persone fisiche esistono già, tuttavia vi sono differenze tra i cantoni.



Dr. sc. ETH Thomas Dübendorfer
Angel Investor e Internet Entrepreneur

«Gli investimenti privati nelle startup sono un investimento nel futuro di una Svizzera innovativa. Esiste una notevole incertezza giuridica per quanto riguarda i syndicate di investimento e la tassazione dei guadagni di capitale derivanti dalla vendita di partecipazioni in startup. Mancano incentivi fiscali attrattivi a livello svizzero per gli investitori privati di capitale di rischio, come esistono ad esempio nel Regno Unito. Condizioni quadro più chiare e più attrattive per gli angel investor sono necessarie per creare più posti di lavoro orientati al futuro e per mantenere la Svizzera come polo dell'innovazione.»

Priorità 3

2.6 Semplificazione della licenza di asset manager¹⁵

Situazione iniziale

I piccoli fondi di venture capital sono oggi soggetti agli stessi requisiti normativi dei grandi asset manager. Tra questi vi sono ampi obblighi di compliance, elevate commissioni della FINMA e complessi processi di verifica. Queste prescrizioni comportano costi e oneri amministrativi sproporzionati, che soprattutto per i giovani fondi con un volume limitato sono difficilmente sostenibili. Molti potenziali fondatori di fondi scelgono quindi di trasferirsi all'estero, sottraendo così capitale e know-how alla piazza svizzera dell'innovazione. Un alleggerimento mirato per i piccoli fondi rafforzerebbe il panorama locale degli investimenti e convoglierebbe più capitale nelle startup svizzere.

Obiettivo

Riduzione degli ostacoli normativi per i piccoli fondi di venture capital al fine di rafforzare la piazza svizzera degli investimenti.

Misure

- Introduzione di una categoria di licenza semplificata («Light License») per fondi fino a un determinato volume (ad es. 75 milioni di CHF).
- Riduzione dei requisiti di capitale, degli obblighi di notifica e dell'onere di revisione per fondi con un volume di investimento limitato.
- Verifica e adeguamento della struttura delle commissioni della FINMA per rendere più attrattiva la creazione di nuovi piccoli fondi di venture capital in Svizzera.

¹⁵ Autorizzazione FINMA come gestore patrimoniale indipendente.

Priorità 1

3.1 Servizi amministrativi efficienti e digitalizzati

Situazione iniziale

Nel confronto con i principali poli di innovazione, la Svizzera presenta ancora ritardi nella digitalizzazione dei processi amministrativi. La creazione di un'impresa in Svizzera richiede spesso diverse settimane, mentre pionieri digitali come Estonia, Singapore o Paesi Bassi consentono di fondare nuove aziende online entro 24 ore. Inoltre, molti processi amministrativi sono ancora basati su documenti cartacei, il che comporta costi in termini di tempo e denaro. Con costi medi compresi tra 2'500 e 5'000 franchi, la costituzione di un'impresa in Svizzera è significativamente più costosa rispetto ad altri Paesi europei, dove un'azienda può essere fondata già con 150-400 franchi. Inoltre, le startup devono confrontarsi con un'amministrazione poco interconnessa, invece di poter gestire tutto tramite un unico punto di contatto.¹⁶ Anche gli investimenti sono caratterizzati da processi burocratici complessi.

Obiettivo

La creazione di imprese e i processi amministrativi devono diventare completamente digitali ed efficienti (entro pochi giorni).

Misure

- Introduzione di un portale amministrativo digitale centrale che riunisca e digitalizzi tutti i processi rilevanti per le startup, come la costituzione dell'impresa, la registrazione fiscale e le autorizzazioni in materia di diritto del lavoro.
- Abolizione dei moduli cartacei: tutte le domande e registrazioni devono essere possibili integralmente in formato elettronico, come previsto dalla legge sulla digitalizzazione del notariato.
- Riduzione dei tempi di elaborazione per autorizzazioni e domande, in particolare per la costituzione di imprese, le modifiche nel registro di commercio, le questioni fiscali e le domande di brevetto.



Andri Silberschmidt
Consigliere nazionale svizzero, PLR

«Le startup di successo di oggi sono i grandi datori di lavoro di domani. Anche per questo motivo le condizioni quadro politiche per l'imprenditorialità devono essere migliorate.»

Priorità 2

3.2 Rafforzamento della collaborazione con l'Europa, dei programmi Horizon e maggiori legami internazionali

Situazione iniziale

La Svizzera è uno dei Paesi più innovativi al mondo, ma l'esclusione avvenuta in passato da Horizon Europe e la mancata integrazione nelle reti europee di innovazione indeboliscono considerevolmente l'ecosistema delle startup. Per le nuove imprese la Svizzera rappresenta spesso un mercato troppo piccolo. Le startup devono operare rapidamente a livello internazionale. Per questo motivo l'accesso semplice e rapido ai mercati dell'UE e degli Stati Uniti è molto importante. Le startup nell'UE hanno accesso a miliardi di fondi di sostegno, mentre le giovani imprese svizzere ne sono sempre più escluse. Questo accesso limitato alle collaborazioni europee di ricerca rende più difficile per le startup accedere a nuove tecnologie e a partner. Una collaborazione più stretta con l'UE è decisiva affinché le startup svizzere possano competere sul mercato globale.

Obiettivi

- Migliorare l'accesso ai mercati europei e internazionali e ai programmi di promozione dell'innovazione.
- Garantire e integrare a lungo termine la partecipazione della Svizzera ai programmi Horizon.

Misure

- Iniziativa politica per la ripresa e il mantenimento delle partnership con l'UE nel campo dell'innovazione e della ricerca.
- Creazione di programmi nazionali sostitutivi per la ricerca e lo sviluppo nel caso in cui una piena collaborazione con l'UE non sia possibile.
- Promozione dell'internazionalizzazione delle startup svizzere per facilitare l'ingresso nel mercato europeo.



Dominik Blunschy
Consigliere nazionale svizzero, Il Centro

«Le nostre università appartengono all'élite mondiale della ricerca, ma investiamo troppo poco nelle persone che da questa ricerca creano vere imprese. La Svizzera ha bisogno di un sistema di talenti che premi il coraggio invece di punire gli errori. Chi vuole fondare un'azienda non dovrebbe dover lottare contro la burocrazia, ma contro i mercati.»

¹⁶ Il sistema federale della Svizzera comporta una grande varietà di processi amministrativi e di sistemi fiscali.

Priorità 2

3.3 Abolizione dell'imposta di bollo

Situazione iniziale

L'imposta di bollo è una tassa sull'emissione e sul commercio di titoli. Essa rende più costosi gli aumenti di capitale e rende più difficile per le startup ottenere investimenti. La Svizzera è uno dei pochi Paesi che applica ancora una tale imposta. Gli investitori internazionali evitano la Svizzera poiché i loro investimenti vengono resi inutilmente più onerosi. Con l'abolizione dell'imposta di bollo, più startup potrebbero raccogliere capitale e avere successo nel lungo periodo.

Obiettivo

Abolizione dell'imposta di bollo sugli aumenti di capitale e sugli investimenti nelle startup.

Misure

- A breve termine: adeguamento legislativo per l'abolizione dell'imposta di bollo per le startup.
- A lungo termine: abolizione completa dell'imposta di bollo a livello nazionale per tutte le imprese.

Priorità 2

3.4 Estensione del riporto delle perdite a 10 anni

Situazione iniziale

Le startup, in particolare nel settore deep-tech, necessitano spesso di molti anni per diventare redditizie. Attualmente in Svizzera le imprese possono riportare fiscalmente le perdite solo per 7 anni, il che non è sufficiente per garantire una pianificazione a lungo termine. In Paesi come la Germania e gli Stati Uniti esistono regole di riporto delle perdite più estese, che permettono alle startup di compensare meglio le perdite iniziali. Un'estensione del riporto delle perdite ad almeno 10 anni alleggerirebbe notevolmente le startup svizzere e darebbe loro più tempo per stabilizzarsi finanziariamente.

Obiettivo

Estensione del riporto fiscale delle perdite da 7 a 10 anni.¹⁷

Misure

- Adeguamento legislativo delle norme fiscali per estendere il periodo di riporto delle perdite.
- Introduzione di modelli più flessibili di compensazione delle perdite per le startup.

¹⁷ Il Consiglio nazionale ha già accolto questa richiesta. Ora resta da attendere la decisione del Consiglio degli Stati.

Priorità 2

3.5 Creazione di zone di innovazione ai sensi dell'articolo 64 della Costituzione federale

Situazione iniziale

La Svizzera dispone di istituzioni di ricerca eccellenti e di un forte ecosistema di startup. Tuttavia, mancano zone di innovazione chiaramente definite nelle quali ricerca, startup e capitale privato vengano riuniti in modo sistematico. Modelli internazionali come le «Opportunity Zones» dimostrano che zone di innovazione chiaramente delimitate possono accelerare notevolmente investimenti, la creazione di imprese e cooperazioni. Nel contesto svizzero esistono basi costituzionali (art. 64 Cost.) per rafforzare la promozione dell'innovazione in modo programmatico e giuridico senza entrare in conflitto con il principio di parità di trattamento. Attualmente, tuttavia, mancano le condizioni quadro e i progetti pilota necessari per realizzare tali zone di innovazione in Svizzera.

Obiettivo

Creazione di zone di innovazione definite a livello giuridico e programmatico che facilitino la creazione di imprese, il trasferimento della ricerca e gli investimenti, e rafforzino la collaborazione tra università, startup e capitale privato.

Misure

- Elaborazione di una legge nazionale sulle zone di innovazione basata sull'art. 64 Cost., che utilizzi la promozione della ricerca e dell'innovazione come fondamento.
- Definizione di zone di innovazione in collaborazione con cantoni, università e la comunità delle startup (ad es. aree attorno a ETH/EPFL, parchi dell'innovazione, hub deep-tech).
- Agevolazioni regolatorie all'interno delle zone, ad es. procedure di autorizzazione semplificate, cooperazioni facilitate tra università e startup, processi più rapidi di trasferimento della proprietà intellettuale.
- Promozione mirata degli investimenti attraverso strumenti programmatici, come ad esempio matching funds, borse per l'innovazione, infrastrutture pilota o modelli di cofinanziamento.



Islam Alijaj
Consigliere nazionale svizzero, PS

«Sono cresciuto in un contesto in cui le opportunità non vengono regalate, bisogna lottare per ottenerle. Proprio per questo credo così fortemente nelle startup e nell'innovazione: danno alle persone la possibilità di trasformare un'idea in realtà. Se come Svizzera sosteniamo fondatrici e fondatori coraggiosi, non investiamo solo nelle tecnologie, ma nelle opportunità per il futuro di tutti.»

Priorità 3

3.6 Adeguamento della normativa in materia di risanamento alla realtà delle startup

Situazione iniziale

Le startup nelle fasi iniziali sono spesso ad alta intensità di capitale e inizialmente generano pochi ricavi. Ciò le rende particolarmente vulnerabili al rischio di insolvenza imminente (CO 725), alla perdita di metà del capitale (CO 725a) o al sovraindebitamento (CO 725b).^{18,19} Durante la loro fase di crescita le startup di solito possiedono poche riserve occulte o garanzie realizzabili, motivo per cui spesso manca loro il margine contabile per stabilizzarsi. Tali difficoltà finanziarie possono compromettere in modo significativo la fiducia di investitori e partner commerciali.

Obiettivo

Configurazione compatibile con le startup degli articoli 725 e seguenti del CO, che non penalizzi la fase di sviluppo ed eviti obblighi di risanamento sproporzionati.

Misure

- Sviluppo di meccanismi di risanamento specifici per le startup.
- Termini più lunghi per le startup nelle fasi iniziali in caso di perdita di metà del capitale e di sovraindebitamento.

¹⁸ Metà del capitale sociale e delle riserve legali non è più coperta.

Priorità 3

3.7 Creazione del programma «Swiss R&D Fellowship»

Situazione iniziale

Gli attuali tagli di bilancio e la crescente incertezza nel contesto della ricerca negli Stati Uniti offrono alla Svizzera un'opportunità unica per rafforzare la propria posizione come polo internazionale leader nella ricerca e nell'innovazione. Attraverso il reclutamento mirato di eccellenti ricercatrici e ricercatori e dei loro team, la Svizzera può ampliare in modo significativo il proprio know-how, la propria capacità innovativa e la propria visibilità globale nel campo della ricerca e dello sviluppo. Tuttavia, per riuscirci sono necessarie condizioni quadro attrattive, competitive a livello internazionale e in grado di favorire attivamente l'arrivo di talenti di primo livello.

Obiettivo

Reclutamento mirato di ricercatrici e ricercatori altamente qualificati e di team di ricerca dall'estero per rafforzare il polo svizzero dell'innovazione e della ricerca.

Misure

- Introduzione di un programma nazionale «Swiss R&D Fellowship» con condizioni di sostegno attrattive per ricercatrici e ricercatori internazionali di eccellenza.
- Sostegno alla creazione di team di ricerca e infrastrutture di ricerca presso università svizzere e centri di innovazione.
- Posizionamento internazionale della Svizzera come sede privilegiata per la ricerca di eccellenza attraverso iniziative mirate di comunicazione e reclutamento.

¹⁹ La perdita di capitale è aumentata al punto che le passività della società non sono più coperte dagli attivi.



Riforme globali per un ecosistema
di startup di successo



Invito ad agire

Rafforzare le startup – attuare le riforme

La Svizzera ha il potenziale per diventare una delle nazioni leader al mondo nel settore delle startup. Dispone di università di prim'ordine, di un'economia forte e di una cultura dell'innovazione. Ma senza riforme mirate perde terreno nella competizione internazionale. Questo documento programmatico mostra i passi necessari per rafforzare le startup in Svizzera.

1 Talenti, mercato del lavoro e formazione

Procedure di visto più semplici e condizioni di lavoro più attrattive per le collaboratrici e i collaboratori delle startup, nonché promozione del pensiero imprenditoriale nella formazione.

2 Capitale e finanziamento

Incentivi fiscali e migliori condizioni quadro per il capitale di rischio.

3 Stato, regolamentazione e politica territoriale

Processi più rapidi, un'amministrazione moderna e digitale e la riduzione degli oneri regolatori.

Conclusione

Queste misure non sono decisive solo per le startup, ma sono essenziali per il futuro economico della Svizzera. Le startup non sono solo imprese: sono *motori di innovazione, creatrici di posti di lavoro e leader tecnologici*.

Politica, economia e società devono agire ora. Riforme coraggiose sono necessarie per sfruttare appieno il potenziale innovativo della Svizzera. È giunto il momento di una Svizzera che non si distingua solo nelle classifiche dell'innovazione, ma che offra davvero *le migliori condizioni per fondatrici e fondatori*.




Definizioni

Il seguente glossario ha lo scopo di definire in modo uniforme i termini chiave, al fine di garantire una comprensione comune ed evitare malintesi.

Termine	Definizione
Aumento di capitale	Operazione con cui un'impresa raccoglie nuovo capitale proprio attraverso l'emissione di azioni aggiuntive.
Business Angel	Persona privata che sostiene le startup con capitale, know-how e contatti, di norma in cambio di titoli di debito convertibili o partecipazioni al capitale.
Consiglio di amministrazione (CdA)	Organo supremo di direzione e controllo di una società anonima. Ha la responsabilità strategica, supervisiona la direzione aziendale e rappresenta la società verso l'esterno.
Deeptech	Startup con prodotti tecnologici particolarmente complessi e ad alta intensità di ricerca.
ESOP / PSOP	Modelli di partecipazione (Employee / Phantom Stock Ownership Plan) attraverso i quali i collaboratori partecipano al successo o al valore dell'impresa.
Fondi delle casse pensioni	Patrimoni provenienti dalle casse pensioni che, a determinate condizioni, possono essere investiti in fondi che a loro volta investono in startup.
Guadagno di capitale esente da imposta	Guadagni di capitale derivanti dalla vendita di patrimonio privato che in Svizzera sono esenti da imposta per le persone fisiche.
Horizon Europe	Il principale programma di ricerca e innovazione dell'UE.
Imposta preventiva	Imposta trattenuta direttamente su determinati redditi da capitale prima del pagamento. Il rimborso è possibile solo con una corretta dichiarazione fiscale e con domicilio fiscale in Svizzera.
Investimento diretto	Partecipazione a lungo termine di un investitore straniero in un'impresa svizzera con l'obiettivo di influenzarne l'attività (ad es. tramite acquisizioni o l'acquisto di quote).

Termine	Definizione
IPO	Initial Public Offering: prima quotazione in borsa di un'impresa, in cui le sue azioni vengono negoziate pubblicamente su una borsa valori.
L-QIF	Limited Qualified Investor Fund: nuovo tipo di fondo svizzero meno regolamentato e accessibile solo a investitori professionali.
M&A	Mergers & Acquisitions: fusioni e acquisizioni, ad esempio quando un'impresa più grande acquista una startup.
Passporting	Normativa dell'UE che consente a banche e società finanziarie di offrire i propri servizi in tutti i Paesi dello SEE con una sola autorizzazione; non si applica in Svizzera.
PMI	Piccole e medie imprese con meno di 250 dipendenti.
Remote Work	Lavoro svolto al di fuori della sede dell'impresa, ad esempio da casa o in viaggio.
Spin-off	Impresa che nasce da un'organizzazione esistente (ad es. università o azienda) per valorizzare economicamente una tecnologia innovativa.
Startup	Giovane impresa innovativa con una soluzione basata sulla scienza o sulla tecnologia, caratterizzata da elevata scalabilità, ambiziosi piani di crescita e domanda internazionale.
Tax Ruling	Decisione preventiva dell'autorità fiscale sul trattamento fiscale di una determinata situazione.
Trasferimento di proprietà intellettuale (IP Transfer)	Trasferimento dei diritti di proprietà intellettuale (ad es. brevetti da un'istituzione di ricerca a un'impresa).
Venture Capital	Capitale di rischio investito da investitori professionali in giovani imprese ad alto potenziale di crescita in cambio di partecipazioni.

Colophone

Editore	Swiss Startup Association Stadthausstrasse 14 8400 Winterthur info@swissstartupassociation.ch	
Collaborazione strategica	Ben Advisory Panoramastrasse 15 8903 Birmensdorf ZH benadvisorygroup.com	
Design	ESE Agency Grubenstrasse 54 8045 Zürich eseagency.ch	
Revisione	Laura Binda	

